



## 18.11 *Reality Principles* primo movimento:

Arsenale e  
Giardini Biennale  
dalle 10.30

**Sebastiano Cacciaguerra**

**Claudia Battaino**

**Paola Pellegrini**

**Antonella Indrigo**

**Orietta Lanzarini**

**Alberto Bertagna**

**Piero Pedrocco**

"People meet in Architecture" è il tema della biennale 2010, la chiave che si propone per una conversazione nei luoghi della mostra, "principi di realtà-reality principles", vorrebbe sfruttare, al plurale, le possibili ambiguità e tradimenti di traduzione del termine originale di nobili origini analitiche e, possibilmente, convertire il risultante dialogo in efficace dispositivo volto a tracciare, eventuali, linee di ricerca prossime venture.

## 19.11 *secondo movimento:*

Arsenale e  
Giardini Biennale  
dalle 10.30

**Teresa Stoppani - University of Greenwich London**

**Juan Ramirez Guedes - Universidad de Las Palmas de Gran Canaria**

**Maroun El Daccache - American University Beirut**

**Aldo Aymonino - IUAV Venezia**

**Giovanni Corbellini - Università di Trieste**

## 20.11 *New Gourna:*

Teatro Piccolo  
Arsenale

10.30 **Mauro Bertagnin**

Fin dall'antichità le diverse popolazioni del mondo hanno impiegato la terra come principale materiale da costruzione e oggi circa un terzo della popolazione mondiale vive in case fatte completamente o parzialmente in terra cruda. L'architettura di terra esprime in modo esemplare la capacità umana di creare un ambiente costruito ottimizzando le risorse locali. Il risultato di tale sforzo creativo è un immenso patrimonio fatto di importanti città storiche, monumenti, palazzi, villaggi rurali e varie forme di insediamenti caratterizzati da una ricca e complessa gamma di tipologie edilizie. Lanciato nel 2007 il progetto UNESCO -World Heritage Earthen Architecture Programme (WHEAP) intende promuovere la rivalutazione e la conservazione del vasto patrimonio mondiale in terra cruda. Il nostro lavoro, come scuola di Udine, si situa in tale prospettiva culturale e operativa. Nel suo Architecture for the Poor Hassan Fathy, il più importante architetto egiziano del secolo scorso, descrive in dettaglio il suo progetto per la costruzione del villaggio di Nuova Gourna nei pressi di Luxor. Il suo progetto per il nuovo villaggio rurale l'architetto impiega il mattone crudo e valorizza contemporaneamente la cultura costruttiva locale che contempla una serie di raffinati sistemi di copertura a volta e a cupola, ingegnosi sistemi di raffrescamento naturale e un articolato di tipologie a corte. La caratteristica dell'approccio progettuale di Fathy è il metodo della partecipazione. Egli trasferisce alla popolazione la lezione tecnologica e architettonica appresa nello studio della cultura costruttiva locale dando luogo a un risorgimento dell'architettura di terra nella regione attraverso l'esempio di New Gourna che diviene un'icona della sua architettura. Come è noto la vicenda di New Gourna è complessa e problematica dal momento che note burocratiche e problemi economici ne hanno impedito una completa realizzazione. Pur tuttavia New Gourna rimane una pietra miliare nella storia dell'architettura della partecipazione. Con la realizzazione di New Gourna Fathy ha infatti dimostrato come sia possibile realizzare con risorse limitate un'architettura di qualità anche per le fasce piùovere della popolazione soprattutto in contesti rurali anche attraverso il trasferimento di competenze tecniche alla popolazione attraverso il metodo della partecipazione e dell'ottimizzazione delle culture costruttive locali. Nel seminario proposto al Biennale 2010 i nostri studenti si sono proposti di "incontrare il villaggio" di New Gourna cercando di comprendere a fondo la lezione del grande architetto egiziano. Essi hanno compiuto un approfondimento che ha permesso loro di entrare dentro al percorso operativo e progettuale seguito da Fathy oltre che valutare le complesse problematiche collegate al processo di conservazione del villaggio. Il loro lavoro si pone come contributo fattivo allo sforzo comune intrapreso da varie istituzioni mondiali per salvare questo importante patrimonio, esempio per uno sviluppo sostenibile delle comunità e dell'intero pianeta.

Petriccione Livio Fabio Ronchese Marco Cargnelli Simone Da Ruos Andrea Stefani. Elisa Anese Marco Fabbro. Mattia Giacomo Momi Matteo. David De Marco. Valentino Martini Silvia De Odorico Comuzzi. Benedetta Rollo Claudia Carraro. Debora Zampa Gabriele Stringaro. Letizia Forte. Gregorio Grasso. Matteo Boria Francesco Fabris. Maria France schino. Marica Burella Giada Costella. Enrico D'isep Marcello Barbaro Davide Battaglion. Gabriele Riva Alessandra Furlan Marta Gigante. Alessia Qualizza. baracchini Riccardo Baracchini. Monica Della Bianca. Francesca Bordignon. Sara Pizzolante. Alessia Tentor. Michele Mascarin. Ivano Odorico. Alessia Banini. Francesco Pelizzari. Tonus Samanta. Moras Viviana. Roberto D'andrea. Michelangelo Pico. Jonathan Baiutti. Paolo De Lorenzi. Enrico Finco. Stefano Sartori. Silvia Di Pauli. Maurizio Florit. Arianna Sandre. Alessia Nicotra. Elena Sabbadini. Sara Sacco Sonador. Claudia Rossi. Giulia Da Corte. Ilenia Peressini. Rosella Meneguzzi. Luca Rosso. Adriana Ghirardo. Abdulkader Moussalli. Nicola Sartorello. Germano Guglielmin. Enrico Sut. Damiano Meneguzzi. Alessandra Vatri. Eleonora Picco. Elena Casani. Marika Milanese. Marco Marson. Margherita Piazza. Nicola Vecchiutti. Ilaria Naracci. Veronica Versolato. Alessandro Garbuio. Samuel Pradissitto: **studenti del secondo anno della Laurea Magistrale in Architettura della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine - corso del prof. Mauro Bertagnin**

## *Reality Principles, discutono:*

**Teresa Stoppani - University of Greenwich London**

**Juan Ramirez Guedes - Universidad de Las Palmas de Gran Canaria**

**Maroun El Daccache - American University Beirut**

**Giovanni Corbellini - Università di Trieste**

**Piotr Barbarewicz - Università di Udine**

